

# **DISAMORE**

Dramma teatrale

## **Personaggi**

Matilde

Immagine Matilde

Immagine anziana signora

Uomo

Ombra

Amore

Immagine neonato

Immagine bambino

## Scena I

*(La scena si apre con Matilde al centro della stanza, circondata da alcuni grandi specchi in cui lei vedrà le immagini di vari personaggi e di se stessa)*

**MATILDE** (*parlando con la sua immagine*): Ogni giorno ti vedo più bella e viva, amore mio!

**IMMAGINE MATILDE** (*Matilde muoverà le labbra all'unisono con lei, pronunciando le stesse parole*): Ogni giorno ti vedo più bella e viva, amore mio!

**MATILDE** (*ride compiaciuta; poi guardando in un altro specchio e scorgendovi l'immagine di un'anziana signora*): Tu invece mi fai schifo, amore mio!

**IMMAGINE ANZIANA SIGNORA**: (*Matilde muoverà le labbra all'unisono con lei pronunciando le stesse parole*): Tu invece mi fai schifo, amore mio!

**MATILDE** (*mostra un volto infastidito*): Crepa!

**IMMAGINE ANZIANA SIGNORA**: (*Matilde muoverà le labbra all'unisono con lei pronunciando le stesse parole*): Crepa!

**MATILDE** (*guarda in un terzo specchio in cui appare un uomo*): Perché ci sei tu nei miei specchi?

**UOMO**: Chi cercavi allo specchio?

**MATILDE**: Un uomo migliore!

**UOMO:** Sono il tuo uomo!

**MATILDE:** Non potresti mai esserlo!

**UOMO:** Allora perché mi convochi?

**MATILDE:** Io non ti ho mai cercato!

**UOMO:** Allora chi sono?

**MATILDE:** Tu non esisti!

**UOMO:** Eppure sono l'unico uomo che vedi...

**MATILDE:** Io ti ho sepolto.

**UOMO:** Sono vivo!

**MATILDE:** Non puoi essere vivo. Sei una distorsione del pensiero. Non hai corpo, né parola. Sei un demone!

**UOMO:** Se fossi un demone non mi ameresti.

**MATILDE:** Se mi avessi amato non mi avresti fatto ciò che mi hai fatto!

**UOMO** (*egli muoverà le labbra all'unisono con Matilde pronunciando le stesse parole*): Se mi avessi amato non mi avresti fatto ciò che mi hai fatto!

**MATILDE** (*gridando*): Maledetto, che tu sia maledetto!

**UOMO:** Maledetto! (*scompare*)

**MATILDE** (*guarda in un quarto specchio e vede un'ombra*): Cara ombra, sono così felice di vederti!

**OMBRA** (*Ombra muoverà le labbra all'unisono con Matilde pronunciando le stesse parole*): Cara ombra, sono così felice di vederti!

**MATILDE:** Solo tu puoi comprendere l'angoscia del mio cuore, ombra! Tu che al mattino prepari la mia colazione e poi mi imbocchi col cucchiaino; e mi abbracci e accarezzi e sussurri all'orecchio parole cortesi, come se fossi anch'io una donna come le altre. Cara, carissima ombra, proteggimi dagli inganni degli uomini, dal fuoco delle loro bocche e dai loro pugnali che nascondono tra le gambe. Piccola, fedelissima ombra, affonda tu il pugnale prima che lo faccia un altro.

**OMBRA:** Tu devi salvarti, Matilde! Tu devi imparare a mescolarti con gli altri. Tu devi imparare ad amarti! (*Matilde muoverà le labbra all'unisono con lei, pronunciando le stesse parole*)

**MATILDE:** Salvarmi? Chi salverà colui che non sa scordarmi? Io non posso salvarmi, se lui non può dimenticarmi.

**OMBRA:** Lui è svanito in uno specchio d'acqua da quando entrambi avevate sedici anni. Lui non tornerà ad accarezzarti. Lui non tornerà ad imboccarti!

**MATILDE** (*disperata*): No! Lui non potrà mai sprofondare. Lui tornerà ad amarmi. Io non esisto senza la sua luce. Non sono niente senza la sua voce.

**AMORE:** (*appare Amore in un altro specchio*): Amore! Sono qui, mi vedi? Eccomi nuovamente a te. Non sono morto quel giorno nel lago. Non hanno questi occhi i pesci nutriti. Amore! Non lasciarmi sprofondare in

questo abisso. Io non esisto senza la tua luce. Non sono niente senza la tua voce!

**MATILDE** (*in lacrime; abbraccia lo specchio*): Amore! Eccomi, sono tua. Per sempre tua, solo e unicamente tua! (*bacia lo specchio, restandone delusa*): Oh no, come sono fredde le tue labbra, Amore; di ghiaccio le tue guance, vita. Quanto buio c'è in quei fondali, tesoro; perché non mi svegli da questo terribile incubo, da questo torpore? oppure portami con te, Amore, amore... (*cade al suolo e resta alcuni istanti in silenzio con le mani sul viso. Poi si rialza*)

**IMMAGINE ANZIANA SIGNORA**: Lo hai ucciso tu, sai? Facile, ora, disperarsi, tentando così di scaricare la propria coscienza. Anche Giuda cercava ragioni per le sue colpe... Ma fuggire non gli servì a molto e finì appeso ad un ramo. Hai tradito tutti noi! Lo hai ucciso tu!

**MATILDE**: Io? Come puoi dire questo?

**IMMAGINE ANZIANA SIGNORA**: La verità, Matilde, è solo la verità.

**MATILDE**: Maledetta, sia tu maledetta! La tua lingua ci uccise entrambi quella notte. Quella notte non avevamo che il lago per fuggire. Ci inseguisti con parole cariche d'odio... E al mattino eravamo morti. L'avessi ucciso io non gli sarei sopravvissuta un minuto. Il cielo mi avrebbe schiacciata all'istante e così avrei desiderato. Fossi colpevole chiederei ai corvi di cavarmi gli occhi e ai leoni di divorarmi e di non lasciare di me neanche

la benché minima traccia, tanto sarebbe il disgusto che avrei di ogni mio brandello di carne e di anima.

**IMMAGINE ANZIANA SIGNORA:** Tu sei la croce che gli tolse il fiato! Era già morto prima di morire; era già negli abissi prima di annegare!

**UOMO:** Torna da me, Matilde, e troverai la pace!

**MATILDE:** Ah, schifoso! Le tue mani... che siano dannate quelle mani che di me fecero scempio. Sparisci, muori, schiatta! *(con una sedia prova a rompere lo specchio, ma non ci riesce)*

**UOMO** *(ride)*: Mi piace quando ti ribelli. Mi ha sempre eccitato sentire le vibrazioni della tua follia e dei tuoi muscoli. Guardarti mi fa sentire vivo... Sì, vivo e uomo... vivo! *(mostra un fare eccitato)*

**MATILDE** *(piange)*: Bastardo! Che tu possa bruciare nel fuoco dell'inferno! Possa la Geenna consumarti fino al midollo!

**UOMO** *(ride)*: Brucia te stessa se hai ancora un briciolo di dignità!

**MATILDE:** *(ripete insieme a lui le stesse parole)*: Brucia te stessa se hai ancora un briciolo di dignità!

**OMBRA** *(rincurante)*: Amati, Matilde! Puoi ancora farlo. Dimentica il passato. C'è ancora speranza nei giorni. Il passato non può stare per sempre di fronte. Il passato è alle spalle e i tuoi occhi sono così tersi. Non mutino, ti prego, in due buchi neri.